



# ISTITUTO COMPRENSIVO DI LAMON

## PIANO PER L'INCLUSIONE 1° CICLO

DELIBERATO DAL COLLEGIO DOCENTI UNITARIO IN DATA 21 GIUGNO 2018

D.LGS 13 APRILE 2017 N. 66 ART. 8

### SEZIONE A

RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

SCOLASTICO

REFERENTE DI ISTITUTO

2017/2018

PROF. CASANOVA FRANCESCO PIO

#### ALUNNI ISTITUTO

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
TOTALE GRADO SCOLASTICO	85	116	66	267

#### ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)

	Infanzia	Primaria	Secondaria	TOTALE
Psicofisici	1	5	7	13
Vista				
Udito				
TOTALE GRADO SCOLASTICO	1	5	7	13
di cui art.3 c.3	1	2	2	5

Note:

#### ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)

	Primaria	Secondaria	TOTALE

<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>17</b>
Note:			

**ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012) \*\*\***

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Individuati con diagnosi/relazione</b>				
<b>Individuati senza diagnosi/relazione</b>			2	2
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>			2	2
Note:				

**\*\*\* DISTRIBUZIONE**

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>totale</b>	<b>con PDP</b>
<b>ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA</b>					
<b>ALUNNI ADOTTATI</b>					
<b>ALUNNI IN AFFIDO</b>					
<b>ALUNNI IN ISTRUZIONE DOMICILIARE</b>					
<b>ALTRO:</b>					
<b>SCUOLA IN OSPEDALE</b>					

## SEZIONE B

### RISORSE E PROGETTUALITÀ

RISORSE PROFESSIONALI	TOTALE
Docenti per le attività di sostegno ...	11
... di cui specializzati	3
Docenti organico potenziato primaria	3
Docenti organico potenziato secondaria	0
Addetti all'assistenza/educatori Azienda ULSS	3
Facilitatori della Comunicazione	0
Personale ATA incaricati per l'assistenza	7
Personale ATA coinvolto nella realizzazione del PEI	0
Referenti/coordinatori per l'inclusione (Disabilità, DSA, altri BES)	1
Operatori Spazio-Ascolto	0
Altro (ad esempio: consulenti ed esperti esterni)	
...	
Rispetto alle risorse professionali di cui sopra, indicare i punti di forza, criticità rilevate e ipotesi di miglioramento:	
...	

#### GRUPPI DI LAVORO

Gruppo di lavoro per l'inclusione (composizione):  
 Referente inclusione e docenti di sostegno

Altri Gruppi di lavoro (denominazione, composizione, funzione):  
 GLI, GLHI

#### RISORSE - MATERIALI

Accessibilità:  
 Assenza di barriere architettoniche; disponibilità di spazi per gli alunni con BES per il lavoro a piccoli gruppi; aule sono tutte attrezzate con LIM; disponibilità di 2 laboratori di informatica; disponibilità di sussidi informatici e attrezzature anche per gli alunni con BES acquistati con il PON-FESR 2014-2020 Ambienti per l'apprendimento, quali laboratori mobili e attrezzature scientifiche; software per l'inclusione.

Livello di accoglienza\gradevolezza\fruibilità:  
 In tutti i plessi le aule ed i laboratori si presentano puliti, curati e ben attrezzati.

Spazi attrezzati:  
 Ci sono varie aule attrezzate o attrezzabili all'occorrenza per la realizzazione di percorsi personali ed individualizzati rivolti ad alunni con BS.

Sussidi specifici (hardware, software, audiolibri, ...):  
 Software specifici per l'inclusione.

Altro:  
 ...

#### COLLABORAZIONI

se con CTS (tipologia e progettualità):  
 ...

se la scuola è in rete con CTI (tipologia e progettualità):

La scuola è in Rete con il CTI di Feltre. Partecipa a riunioni di coordinamento e ad attività di formazione e di aggiornamento.

se con Enti esterni [Azienda ULSS, Enti locali, Associazioni, ...] (tipologia e progettualità):

La scuola fa riferimento al SEE dell'ULSS 1 Dolomiti (Distretto di Feltre).

La scuola, attraverso il Progetto ormai decennale "Rilevazione precoce delle difficoltà e/o dei disturbi di apprendimento" (ultimo anno della scuola dell'infanzia e i primi due anni di quella primaria) si avvale della consulenza tecnica della psicopedagogista E. Bertelle.

Per la realizzazione di attività ed eventi l'Istituto può contare sulla collaborazione dei Comuni di Lamon e di Sovramonte e di Associazioni locali

FORMAZIONE SPECIFICA SULL'INCLUSIONE	DOCENTI PARTECIPANTI TOTALE
Formazione svolta nell'ultimo triennio o in atto:	
L'Istituto ha aderito alle iniziative di formazione promosse da: <ul style="list-style-type: none"> <li>- USR Veneto;</li> <li>- UAT di Belluno;</li> <li>- CTS di Belluno;</li> <li>- CTI di Feltre;</li> <li>- Rete di scopo per la formazione</li> </ul>	
Rispetto alle iniziative di formazione di cui sopra, indicare i punti di forza, le criticità rilevate, le ipotesi di miglioramento e i bisogni rilevati: <p style="margin-left: 20px;">Punti di forza: opportunità per tutti i docenti interessati alla formazione e all'aggiornamento sulle pratiche inclusive di partecipare alle attività realizzate dai soggetti sopra citati.</p> <p style="margin-left: 20px;">Criticità: la dimensione molto piccola dell'Istituto limita la possibilità di organizzare autonomamente attività di formazione e di aggiornamento</p>	

### STRATEGIE INCLUSIVE NEL PTOF

Descrizione sintetica di quanto riportato nella sezione dedicata all'inclusione del PTOF:

1. L'inclusione è un carattere trasversale dell'offerta formativa della scuola, secondo i principi di centralità della persona e di integrazione indicati nel POF. La realizzazione dell'integrazione degli alunni con BES (disabilità, DSA o disagio) è affidata a tutti gli insegnanti del consiglio di classe e interclasse; il coordinamento e la consulenza agli insegnanti sugli aspetti specifici del tema (documentazione, caratteristiche dei disturbi, procedure, tecniche di personalizzazione della didattica) è affidato ai referenti della funzione strumentale. Questi fanno parte del GLI che si occupa anche della stesura e revisione del PAI, dei rapporti con i servizi dell'età evolutiva del territorio e dei contatti con il CTI. Gli strumenti chiave del lavoro dei consigli di classe sono i Piani Educativi e Didattici Individualizzati e Personalizzati che vengono elaborati entro il mese di novembre di ciascun anno scolastico, monitorati costantemente e verificati a fine anno scolastico. Alla stesura degli stessi (e delle eventuali programmazioni differenziate), partecipano tutti gli insegnanti in collaborazione con le famiglie e l'equipe sociosanitaria del territorio. I rapporti scuola-famiglia sono frequenti, meno costanti (soprattutto negli ultimi anni) quelli con gli operatori dell'età evolutiva. Gli alunni BES vengono segnalati in sede di consiglio di classe e monitorati durante l'intero anno scolastico. La scuola aderisce anche al progetto IPDA (Identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) coordinato da un esperto. I destinatari sono i bambini di cinque anni e gli alunni delle prime due classi della Scuola primaria. Tramite tale Progetto, il team docenti raccoglie dati predittivi utilizzando prove oggettive specifiche per tutte le aree. Nel sito della scuola sono presenti materiali informativi su BES e DSA. La scuola ha una scarsa, quasi nulla, presenza di alunni stranieri, per caratteristiche particolari del contesto sociale.
2. individuazione area specifica funzione strumentale per l'inclusione degli alunni con disabilità certificata;
3. Miglioramento delle pratiche inclusive degli alunni con disabilità, in considerazione della presenza percentuale molto elevata di alunni con grave disabilità.

Progetti per l'inclusione nel PTOF:

1. Progetto "Rilevazione precoce delle difficoltà e/o dei disturbi specifici di apprendimento"

### AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esistenza di modalità condivise di progettazione\valutazione:

- La condivisione, la stesura, la realizzazione, il monitoraggio periodico e finale dei PDP e dei PEI e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili per la gestione dei percorsi personalizzati ed individualizzati rivolti agli alunni con B.E.S..
- "Buona pratica": identificazione precoce di disturbi specifici di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia;
- Insegnamento/Apprendimento che procede tenendo conto dei bisogni specifici dei singoli alunni;
- Valorizzazione della vita sociale: attenzione al progetto di vita, al conseguimento da parte degli alunni delle competenze specificate nei piani personalizzati e individualizzati;
- incontri di continuità, in occasione del passaggio fra ordini di scuola;

- attenzione alla fase di accoglienza degli alunni.

...

Metodologie inclusive adottate (lavori di gruppo, cooperativo, peer education, peer tutoring, ...):  
Didattica laboratoriale, lavoro cooperativo, Unità di apprendimento.

Documentazione e diffusione di buone pratiche inclusive:

I Progetti per favorire l'inclusione prevedono la documentazione degli esiti delle prove somministrate, la loro valutazione per la successiva definizione di pratiche da attivare nel lavoro quotidiano.

...

**SEZIONE C \***  
**OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**

**\* Da compilare solo se gli OBIETTIVI e le AZIONI DI MIGLIORAMENTO sono presenti nel Piano Di Miglioramento**

OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO PER IL PROSSIMO Anno Scolastico	AZIONI
Migliorare le pratiche inclusive rivolte ad alunni specifici	1. condivisione di pratiche, strategie inclusive fra GLI e Consiglio di classe/Team e all'interno del Consiglio di classe/team
	2. realizzazione e monitoraggio periodico delle suddette pratiche per verificarne il buon esito.
	3. favorire la partecipazione di alunni con BES ad attività che ne valorizzino attitudini e potenzialità.

Elaborato dal GLI Gruppo di Lavoro per l'Inclusione degli alunni con disabilità in data 28/05/2018

Deliberato dal Collegio Docenti in data 21 giugno 2018